

ALL'INTERNO

CASSE E FONDI PENSIONE

Italia timidamente green

» D'Angerio pagina 9

FINANZA RESPONSABILE

Casse e fondi pensione, l'Italia è timidamente green

Per Forum Sostenibile solo 40 investitori previdenziali italiani solo 9 collocano il 75% del patrimonio in Esg

Vitaliano D'Angerio

■ «Non si registra ancora l'accelerazione necessaria per allineare il mercato previdenziale italiano a quelli più sviluppati dal punto di vista degli investimenti sostenibili». È la sintesi finale della ricerca dal titolo «Le politiche di investimento sostenibile e responsabile degli investitori previdenziali», giunta alla terza edizione, realizzata da Forum per la **Finanza sostenibile** in collaborazione con Mefop, l'agenzia del Governo per la promozione dei fondi pensione. Il documento è stato presentato a Roma venerdì 17 durante una delle giornate conclusive della Settimana della Sostenibilità (Sri).

Alla ricerca hanno risposto 40 investitori previdenziali italiani: Casse di previdenza, fondi pensione, Pip. Sono 17 gli enti coinvolti nell'inchiesta (vedi anche tabella in pagina) che adottano strategie di investimento responsabile (Sri) e di questi soltanto nove estendono le politiche Sri a oltre il 75% del patrimonio. Enti e fondi pensione italiani quindi timidamente green. In questa indagine targata Forum per la **Finanza sostenibile**, viene riconosciuto dai ri-

ceratori che vi è «una crescita, seppur contenuta, dell'adozione di politiche di investimento sostenibile e responsabile».

CLIMA, QUESTO SCONOSCIUTO

Sul cambiamento climatico invece è difficile sbagliare: «Risulta limitata l'integrazione del tema del cambiamento climatico nelle scelte di investimento», si legge nel documento. Soltanto quattro investitori previ-

denziali misurano l'impronta CO2 del portafoglio. «Del resto gli investitori previdenziali non sono i soli a sottovalutare la rilevanza dei rischi legati al cambiamento climatico dal punto di vista finanziario», viene aggiunto nel report. E ciò benché il dovere fiduciario vincoli gli investitori previdenziali ad agire sulla base dei principi di prudenza e nell'interesse dei beneficiari.

RICERCA INGLESE: SOLO UNA MODA?

Se in Italia, l'investimento sostenibile stenta a decollare fra i big delle pensioni, dalla Gran Bretagna c'è un'altra indagine che segnala il raffreddamento su tali temi da parte degli investitori a livello internazionale. Hermes I.M., società di gestione da 30 miliardi di sterline, nella survey annuale sul capitalismo responsabile segnala che meno della metà (48%) degli investitori istituzionali intervistati (104) «crede che le società focalizzate sui criteri Esg riescano a produrre migliori rendimenti nel lungo periodo». Che succede? La **finanza sostenibile** è solo una moda? «È chiaro che dal sondaggio di quest'anno - spiega Saker Nusseibeh, amministratore delegato di Hermes I.M. -, emerge come molti investitori istituzionali guardino ai principi Esg come a una sorta di casella da spuntare più per andare incontro alle richieste dei risk manager piuttosto che considerarli come parte integrante di un processo mirato alla costruzione di un futuro migliore per i pensionati».

IL PROBLEMA DEL BREVE PERIODO

È appunto il futuro migliore per i pensionati, oggi ancora attivi, che dovrebbe star a cuore agli investitori previdenziali. Invece, ritornando alle conclusioni dell'indagine del Forum, «le strategie dei piani previdenziali sono spesso orientate al breve termine anche a causa di vincoli normativi e di metriche e incentivi inadeguati». Tocca rimettersi al lavoro quindi. Infine anche gli iscritti a Casse e fondi pensione dovrebbero battere un colpo con i loro

istituti di previdenza se vorranno vivere tra qualche anno in un mondo più sostenibile.

LA TERZA EDIZIONE DELLA RICERCA FORUM-MEFOP

PENSIONI E SRI

Terza edizione della ricerca del Forum per la sostenibilità (in collaborazione con Mefop) sulle scelte di investimento degli investitori previdenziali. Casse di previdenza, fondi pensione e Pip: sono stati interpellati 50 soggetti. Quaranta le risposte al questionario. Rispetto alle due edizioni precedenti, è stata confermata la tendenza di tali player «a non valorizzare adeguatamente le proprie scelte nelle politiche di comunicazione». Fondi e Casse che investono in maniera sostenibile si comportano dunque al contrario delle aziende che fanno **greenwashing**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

